

della Zernagora (Montenegro) e per una porzione verso ponente appartiene politicamente al Montenegro, per tutto il resto all'Albania. Il Drin, dopo un corso di circa 100 chilometri, manda la maggior parte delle sue acque verso Scutari per un alveo che esso si formò da sè medesimo nel 1858, non ostante le dighe con le quali si era tentato di contenerlo. Codesta diramazione del *Drin*, che ha nome *Drinazza*, sbocca nella *Bojana*, emissario del lago, e ne accresce soverchiamente la massa acquee, di guisa che i quartieri più bassi di Scutari sono oggidì frequentemente inondati, quando il Drin è in piena. La necessità di regolare il corso del Drin è quindi universalmente riconosciuta; ma la questione si dibatte senza risultato da molti e molti anni.

Nella *Drinazza* affluisce, sotto Scutari, il grosso torrente *Kiri*, che nasce dalle montagne a nord-est di codesta città. Men ricco d'acqua, il ramo principale del Drin corre per altri 40 km. verso il sud con pendenza incerta e cangiante, e va a gettarsi a traverso a terreni paludosi nel mare, non lungi dalla piccola città di *Lesh* o *Alessio* (l'antica *Lissos*).

Questo ramo del Drin non è quindi navigabile. Navigabile è invece dalla foce al villaggio di *Obotti* per i battelli di modeste proporzioni la *Bojana*, sopra ricordata, che nasce a sud-est del lago, dove trovasi Scutari, ha un corso assai sinuoso, e si getta nel mare tra *Dulcigno* e *San Giovanni di Medua*. *Obotti* è a tre ore di cavallo da Scutari.

La *Bojana* è dai geografi considerata come la